

VareseNews

Mattarella nomina cavaliere Giovanni Bloisi, “il ciclista della memoria”

Pubblicato: Sabato 13 Aprile 2024



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato **cavaliere Giovanni Bloisi**: un riconoscimento inaspettato, per il lavoro – tutto particolare – del “**ciclista della memoria**”, che ha percorso mezza Europa per portare avanti la memoria delle vittime del nazifascismo, della Shoah, ma non solo.

Cavaliere «**con mia grande sorpresa**» dice oggi **Bloisi**, residente a Varano Borghi. «Devo ringraziare prima dite tutto **chi ha messo in moto il tutto, vale a dire Ester De Tomasi e Carolina Perfetti** dell’Anpi provinciale. **E poi il prefetto di Varese Salvatore Pasquariello**, un vero uomo di Stato e anche una persona che si è prodigata per questo riconoscimento».

“Sono lieto di comunicarLe che il presidente della Repubblica Le ha conferito in data 27 dicembre 2023 l’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine Al merito della Repubblica italiana” si legge nella **nota inviata dal Prefetto per conto del Quirinale**.

La data in cui sarà insignito non c’è ancora, ma **l’emozione è grande: «È il massimo che una persona può raggiungere**. Ma è anche un riconoscimento alla memoria, al mio modo di fare memoria. Credo lo abbiano capito».

Figlio del Sud e del Nord, nato da emigranti lucani venuti al Nord, venuto al mondo in Basilicata

ma poi **da sempre residente a Varano Borghi** tra le colline del Varesotto, Bloisi da casa sua è andato in bicicletta fino ad Auschwitz, ha onorato i 150 anni d'Italia unita, poi ha seguito per 2300 km i dolorosi passi degli orfani ebrei che dalla colonia di Selvino (Bergamo) lo hanno portato fino ad un kibbutz in Israele. Ha seguito le orme del capitano Enrico Levi, poi ha attraversato l'Ucraina e la Russia, per fare memoria dei ventenni mandati dal regime fascista a invadere l'Unione Sovietica (ha riportato a casa anche l'identità di alcuni soldati dispersi).



Bloisi al museo Anpi di Villadossola, estate 2020

Ha toccato piccoli paesi di montagna, campi di concentramento e cascate nelle campagne, per fare memoria delle vittime delle stragi nazifasciste.

Il suo impegno ha ravvivato le commemorazioni in sperduti villaggi, ha portato un messaggio. A volte – come allo scoppio della guerra in Ucraina – è diventato testimonianza di pace di fronte a una realtà innegabile di nuove tensioni e scontri.



Quest'anno partirà da Ventotene in un viaggio che – partendo dall'isola di Ventotone – toccherà mezza Italia, per risalire fino al Passo di Mortirolo, luogo della Resistenza ma anche punto di passaggio delle Alpi, confine oggi pacifico tra mondo latino e germanico: è un viaggio che omaggia gli ideali europei e celebra i 45 anni del voto popolare per l'europarlamento di Strasburgo.

Giovanni Bloisi, la sua bici con l'anima e la vera impresa: «La memoria va tramandata, anche pedalando»

«Ho avuto anche l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo. Chi si immaginava che nello stesso anno sarei diventato Cavaliere. Tutto il mio gruppo, il gruppo che organizza con me, è emozionato anche per questo».

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it